

N^{ro}. 52.

Donnerstag den 30. April

1829.

Gubernial-Verlautbarungen.

Z 490. (1) AVVISO D'ASTA a No. 8461.
per la fornitura della carta in via di appalto. Dovendosi deliberare mediante asta pel periodo di due anni la fornitura della carta assortita approssimativamente occorribile agli officj pubblici sì politici, che giudiziarij ed economici stabiliti in Zara, capo-luogo della provincia, escluso però il capitanato circolare e la pretura politica, si rende noto a norma degli aspiranti quanto segue: — Art. 1. Gli esperimenti d'asta saranno tenuti nel giorno 13 maggio prossimo venturo alle ore undici antimeridiane nell' i. r. ufficio dell' i. r. Procura camerale in Zara, coll' intervento dell' i. r. consigliere di Governo procuratore camerale e dell' i. r. capo-ragionato direttore dell' i. r. Ragioneria provinciale di stato. — Art. 2. Ogni aspirante prima di essere ammesso ad esternare la propria offerta, dovrà depositare in moneta sonante la somma di fiorini duecento (fior. 200), che verrà ritenuta come deposito del deliberatario fino a che presti l' idonea cauzione indicata qui appresso nell' art. 13. — Art. 3. Le offerte di ribasso dovranno farsi dagli aspiranti per la generalità degli articoli indicando la minorazione della somma in ragione di tanto per cento e non saranno accettate offerte separate per il dettaglio sopra i diversi articoli della specifica posta in fine del presente. — Art. 4. La deliberazione seguirà a favore del più vantaggioso offerente e si stipulerà con esso il contratto giusta il contenuto dell' avviso presente, salva la governativa approvazione. — Art. 5. Il contratto comincerà a decorrere dal primo di luglio 1829 corrente e terminerà col mese di giugno 1831. — Art. 6. Qui appiedi è accennata la qualità e quantità della carta assortita approssimativamente occorribile nel periodo di due anni, come pure sono indicati i prezzi di cadaun' articolo, i quali costituiranno la prima voce fiscale per la subasta, con l'avvertenza, che in qualunque caso l'imprenditore dovrà somministrare la carta che gli venisse richiesta fino alla quantità portata dalla specifica,

restando in facoltà del Governo di esigere anche una quantità maggiore, qualora ne fosse preveduto il bisogno tre mesi prima della scadenza del contratto. — Art. 7. I campioni della carta, che si richiede, sono ostensibili presso l' i. r. direzione degli officj d'ordine di questo Governo — presso gl' ii. rr. capitanati circolari di Spalato, Ragusa e Cattaro e presso l' ii. rr. direzioni degli officj d'ordine dei Governi di Trieste, Lubiana, Venezia, Milano e Fiume. — Art. 8. La carta dev' essere ben asciutta e consistente, della qualità, dimensione e colore affatto eguale ai campioni; essa sarà somministrata in risme, composte di fogli quattrocento ottanta (480) l'una, e quindi divisibili a quinterni venti (20) di fogli ventiquattro (24) al quinterno. — Art. 9. Le consegne si eseguiranno a spese dell' imprenditore previo l'incontro dell' i. r. direttore degli officj d'ordine di questo Governo. Per norma dell' uno e dell' altro saranno consegnati a ciascuno di essi i duplicati de' campioni muniti della firma dell' imprenditore e dei commissarij all' asta indicati all' art. 1^{mo}. — Art. 10. La carta non corrispondente al campione, non ben asciutta o poco consistente può essere rifiutata tanto all' atto di ricevimento quanto in qualunque altro tempo in cui si scoprisse il difetto. Nel caso di rifiuto è obbligato l'imprenditore di cambiare sull' istante la carta che venisse restituita senza diritto a compenso. Se poi l'imprenditore sostenesse, che la carta è eguale a' campioni e rifiutasse di sostituirla, una commissione nominata dall' i. r. Governo e composta di tre individui intelligenti, accreditati e probi formerà il giudizio al quale se l'imprenditore non vorrà sottostare, sarà provveduto amministrativamente a tutto di lui carico. Sarà però libero al medesimo, ferma la denominazione indicata dalla specifica, di somministrare qualità anche migliore dei campioni, qualora trovasse di proprio interesse il farlo. — Art. 11. Nel caso che l'imprenditore non volesse o non potesse somministrare la carta corrispondente ai campioni immediatamente dopo

al rifiuto contemplato all' articolo precedente, sarà in piena facoltà del Governo di provvedersi altrove della carta occorrente a tutto danno e pericolo dell' imprenditore stesso e della sua cauzione e ciò anche nel caso, che per mancanza nei negozj di questa città di carta corrispondente ai campioni si dovesse provvedere della carta di altra qualità anche migliore. In questo caso sarà altresì in facoltà il Governo di dichiarare direttamente sciolto il contratto procedendo a nuova subasta pure a danno, spese e pericolo dell' imprenditore decaduto e della sua cauzione. — Art. 12. Il pagamento della eseguita somministrazione si conseguirà dall' imprenditore prontamente ogni mese dietro la regolare produzione della specifica della carta somministrata coll' appoggio delle ricevute, rilasciategli dall' i. r. direzione degli uffici governativi d' ordine e la sollecita revisione e liquidazione per parte dell' i. r. ragioneria provinciale di stato. — Art. 13. Un mese dopo la stipulazione del contratto dovrà l' aggiudicatario o eseguire un deposito cauzionale di fiorini cinquecento (fior. 500) pel tempo dell' impresa, ovvero produrre una cauzione insolidaria con ipoteca di stabili di città o di beni campestri non dispersi, corredata dalle prove di proprietà esclusiva, valore ed esenzione da carichi ipotecarij, per la somma stessa con le norme prammatiche del §. 1374 del codice civile universale e tale cauzione sarà operativa per gli obblighi del fornitore sino al termine del contratto. — Art. 14. Non è permesso all' imprenditore di cedere, rinunziare o subap-

paltare la fornitura al medesimo deliberata. — Art. 15. Qualora per nuova legge o regolamento generale venisse in corso di contratto a variarsi sostanzialmente l' indole della fornitura avrà luogo in questo caso tanto per parte del Governo quanto dell' imprenditore la rescissione dell' impresa senza obbligo di alcuna indennizzazione. — Art. 16. Le spese di stampa, banditore, bollo, ed iscrizione caderanno a peso del deliberatario. — Art. 17. Il contratto diverrà obbligatorio pel deliberatario dal giorno in cui avrà egli firmato il protocollo d' asta e pel Governo dal giorno nel quale lo approverà. Qualora il miglior offerente rifiutasse di apporre la propria firma al contratto scritto sarà in arbitrio del Governo o di obbligare il deliberatario all' adempimento degli obblighi risultanti dal protocollo sudetto o di esporre la fornitura a nuova pubblica asta a tutto rischio e spese del deliberatario medesimo, ritenuta la pieggeria interinale contemplata dall' articolo 2. in difalco delle differenze, che nel secondo caso lo stesso deliberatario dovrà rifondere; e se anche il risultato della nuova asta non esigesse indennizzazione a favore dell' erario, ciò nonostante la detta pieggeria interinale sarà ritenuta a pregiudizio dell' anteriore deliberatario. Art. 18. Resta libero al Governo di prendere tutte le misure atte a promuovere e garantire l' esatta esecuzione del contratto, rimanendo dall' altro canto ai contraenti il diritto in tutto di rivolgersi ai tribunali di giustizia per ogni titolo e competenza, che credessero poter loro risultare dal contratto stesso.

S P E C I F I C A

della carta assortita approssimativamente occorrente nel periodo di due anni.

Numero d' ordine	Qualità della carta	Quantità in risme	Prezzo di ogni risma da servire di voce fiscale		OSSERVAZIONI.
			fiorini	kar.	
1	Carta reale - - - - -	40	9	—	La carta ai N.ri 2, 3 e 4 dovrà essere consegnata agli uffici pubblici refilata a spese dell' imprenditore.
2	Carta da rapporti - - - - -	100	6	—	
3	idem da cancelleria - - - - -	400	4	20	
4	idem da concetto - - - - -	700	3	40	
5	idem da pacchi grande colata - -	50	6	—	
6	idem idem piccola consistente -	60	3	40	
7	Carta succhia - - - - -	20	1	20	

Dall' i. r. Governo della Dalmazia Zara li 24 marzo 1829.

DOMENICO DE CATTANJ,
I. R. Segretario di Governo.

3. 509. (2)

Nr. 9012.

E u r r e n d e

des k. k. illyrischen Landesguberniums zu Laibach. — Die auf den Monat May l. J. im Laibacher Gouvernements-Gebiethe angeordneten Pferdeprämien-Vertheilungen werden suspendirt. — Da die hohe k. k. vereinte Hofkanzley mit Decret vom 10. l. M., Z. 8042, anzuordnen geruhet hat, daß die Pferdeprämienvertheilung erst im Herbst des laufenden Jahres vorzunehmen sey, so wird der Inhalt der hierortigen Currende vom 27. v. M., Z. 6796, insoferne durch selben die Tage zur diesjährigen Pferdeprämien-Vertheilung bestimmt, und auf den künftigen Monat May anberaumt wurden, mit dem Beisatze außer Wirksamkeit gesetzt, daß die Tage, an welchen die diesjährigen Pferdeprämien-Vertheilung Statt finden, nachträglich mittelst eigener Currende werden zur öffentlichen Kenntniß gebracht werden. Laibach den 23. April 1829. Joseph Camillo Freyherr v. Schmidburg, Landes-Gouverneur.

Leopold Graf v. Welfersheim,
k. k. Gubernial-Rath.

3. 499. (2)

Nr. 6630/1267.

E u r r e n d e

des k. k. illyrischen Landes-Guberniums zu Laibach. — Die Vergütungspreise der zu Katastral-Operationen im Jahre 1829 erforderlichen Landesleistungen werden bekannt gemacht. — Mit dem Decrete vom 5. März 1829, Zahl 815, hat die hohe k. k. vereinigte Hofkanzley den Antrag des Guberniums zu genehmigen, und hiernach zu bestimmen befunden, daß die zu den Reambulirungen der Katastral-Vermessung, so wie zu den noch etwa sich ereignenden Katastral-Operationen im Jahre 1829 hierlandes erforderlichen Landesleistungen nach dem zuletzt bestandenen Vergütungs-Tariffe zu vergüten seyen. — Hiernach wird zur allgemeinen Kenntniß gebracht, daß für Krain und für den Villacher Kreis nachstehende Preise der Landesprästationen zu gelten haben: 1) Für einen Civilhandwerker, Tagelöhner, Bothen oder Wegweiser für den ganzen Tag 24 kr. — 2) Für einen Maurer- oder Zimmergesellen auf den ganzen Tag 36 kr. — 3) Für einen Ruderer auf den ganzen Tag 50 kr. — 4) Für einen Briefbothen für jede Meile mit Einrechnung des Rückweges 10 kr. — 5) Für einen zweispännigen Wartwagen auf den ganzen Tag 2 fl. — 6. Für ein Reit- oder Packpferd sammt Knecht auf den ganzen Tag 1 fl. 12 kr. —

7.) Für eine vierrudrige Barke auf den ganzen Tag 2 fl. 30 kr. — 8.) Für eine zweirudrige Barke auf den ganzen Tag 1 fl. 30 kr. 9.) Die Vorspann für Effecten und Personen wird mit 24 kr. pr. Pferd und Meile, oder wo Pachtungen bestehen, nach den diesfälligen Pachtpreisen vergütet. — Diese Prästationen sind gegen die beigesezten Preise von den Orts- und Gemeindevorständen den mit den Katastral-Operationen beauftragten Individuen, welche sich mit den dazu erhaltenen offenen Befehlen ausweisen, jedesmal unweigerlich und schleunig zu leisten. Laibach am 3. April 1829. Joseph Camillo Freyherr v. Schmidburg, Gouverneur.

Joseph Wagner,
k. k. Gubernial-Rath.

3. 489. (2)

Nr. 8538.

E u r r e n d e

des k. k. illyrischen Landes-Guberniums zu Laibach. — Der neue Zollsatz für die Ein- und Ausfuhr ungarischer Weine wird bekannt gemacht. — Die hohe allgemeine Hofkammer hat im Einverständnisse mit der königl. ungarischen Hofkanzley beschlossen, die dermals bestehenden Eingangszölle, welche bei der Einfuhr der verschiedenen Gattungen ungarischer Weine in die übrigen innerhalb der Zolllinie gelegenen Provinzen, als deutsche Consummzölle zu entrichten sind, in einen einzigen Zollsatz dergestalt zu verschmelzen, daß künftighin für die ungarischen Weine, überhaupt ohne Unterschied der Gattung, und sie mögen in Fässern, Kisten, Körben oder Bouteillen vorkommen, bei deren Einfuhr aus Ungarn in die übrigen Provinzen eine Zollgebühr von sieben und zwanzig Kreuzern C. M. für den Centner Sporco, als deutscher Consummzoll abzunehmen sey. — Ebenso haben die verschiedenen Ausgangszölle, welchen diese Weine bei der Ausfuhr in das Ausland als allgemeine Ausgangszölle und bei der Ausfuhr in die übrigen Provinzen als ungarische Effito-Dreyßigstelgebühr unterlagen, aufzuhören, und an deren Stelle der Ausgangszoll, und beziehungsweise Effito-Dreyßigstel von zwey Kreuzern für den Centner Sporco ohne Unterschied der Weingattungen und der Verhältnisse in denen sie verführt werden, zu treten. Endlich ist derselbe Ausgangszoll von zwey Kreuzern für den Centner Sporco überhaupt auch von allen inländischen und fremden Weinen ohne Unterschied der Gattung zu zahlen, welche aus den deutschen Provinzen nach Ungarn und Siebenbürgen oder i.

das Ausland ausgeführt werden. — Diese höhern Bestimmungen werden in Folge herabgelangten hohen Decrets der k. k. allgemeinen Hofkammer vom 27. März l. J., Zahl 10,952. | 621. mit dem Beisatze kund gemacht, daß die Wirksamkeit dieser Kundmachung mit ersten May dieses Jahres zu beginnen habe. — Laibach den 15. April 1829.

Joseph Camillo Freyherr v. Schmidburg,
Landes-Gouverneur.
Clemens Graf v. Brandis,
k. k. Subernial-Rath.

3. 510. (2) ad Nr. 856.
Licitations-Edict.

Das k. k. Idrianer Quecksilber-Bergwerk in Krain bedarf für das künftige Militäriahr 1830, eine Parthie weißer mit Alaun gearbeiteter Schaf- oder Hammelfelle von Acht Tausend Stück, und eine Parthie brauner, mit Garberlohe, für keinen Fall aber mit Sumak gearbeitete Felle, von Vier Tausend Stücken. — Die Licitation dieser Lieferung wird auf den 25. May d. J. festgesetzt, und bei der k. k. Bergwerks-Producten-Verschleiß-Direction in Wien um 9 Uhr Früh abgehalten, bei welcher die Musterfelle vorgewiesen werden. — Die Bedingnisse sind folgende: 1tens. Jeder Licitant hat vor der Licitation (die nach dem Wunsche der Lieferungslustigen auch in kleinen Parthien abgehalten werden kann) ein Reugeld von 200 fl. C. M. bar zu erlegen, welches Jenen, die keine Lieferung erstehen, gleich nach vollzogener Versteigerung ausgefolgt werden wird. — 2tens. Bleibt der Lieferant für die erstandene Menge gleich nach Unterfertigung des Licitations-Protocolls verbindlich, dessen Ratification aber der hochlöblichen k. k. allgemeinen Hofkammer vorbehalten. — 3tens. Zu dem Contractsinstrument hat der Erstehende den classenmäßigen Stempel zu stellen. — 4tens. Von der erstandenen, im Geld berechneten Fellmenge hat der Lieferant die Caution mit entfallenden 10 pCt. bar zu erlegen, und daher den auf das zurückerhaltene Badium diesfalls noch zu ergänzenden Betrag bar zu ersetzen. — 5tens. Die Größe der mit Alaun ausgearbeiteten weißen Bindfellen, muß von der Art seyn, daß jedes der ganzen, und nicht durchlöchernten Felle der Mitte nach gemessen, wenigstens 22 Wiener Zollen = Längen- und Breitenmaß enthalte; Felle mit 1 oder 2 Löchern, müssen ein größeres Längen- oder Breitenmaß enthalten; Felle mit mehreren Löchern oder deren Paarseite mit Rippen oder Beschädigungen haben, werden nicht angenommen.

Große Felle werden angenommen, doch wird für selbe keine größere Vergütung, wenn sie auch zu einem doppelten Bund geeignet wären, als für einfache geleistet. — Kleine Felle, die das bedungene Maß nicht haben, oder fleis und mit Fettflecken behaftet sind, werden als unbrauchbar zurückgewiesen. Die braunen mit Garberlohe ausgearbeiteten Felle müssen der Mitte nach wenigstens 28 Wienerzoll messen. — 6tens. Die Lieferung der Felle, wofür der Preis auf die vollständige Stellung derselben an Ort und Stelle nach Idria bemessen wird, hat dergestalt zu beginnen, daß an weißen Fellen 1000, und an braunen 600 Stücke längstens bis Ende August d. J. nach Idria gelangen, und daß das übrige Quantum mit 7000 Stück weißen Quecksilber und 3400 Stück braunen Zinnober Bindfellen, vom November angefangen, in gleichen drey Monat-Raten bis 8. Jänner künftigen Jahres abgestellt werden, so, daß mit dem 8. Tage eines jeden, der 3 Monaten die ratenweise Stellung der Felle gehörig vollzogen, und bis 8. Jänner k. J. vollendet seyn, widrigens ohne Ermahnung oder Nachsicht auf Gefahr des Lieferanten die Felle um welch immer für einem Preise erkauft werden. — Dem Lieferanten bleibt es unbenommen das ganze Quantum der Felle auch früher einzuliefern. — 7tens. Die Felle werden zu Idria in Gegenwart der mit diesem Geschäfte beauftragten Beamten durch Sachkundige untersucht, und die nicht qualitätsmäßig befundenen zurückgewiesen. — 8tens. Nach jeder Lieferung wird gegen classenmäßig gestämpelte Quittung der Betrag sogleich ausgefolgt werden. — 9tens. Nachträgliche selbst günstigere Anbothe werden, wenn das Protocoll gefertigt seyn wird, nicht angenommen. 10tens. Der nicht in eigener Person licitirt, hat sich mit legaler Vollmacht seines Mandanten vor der Licitation auszuweisen, und das Badium zu erlegen. — Vom k. k. illyrischen Landes-Präsidium. Laibach am 25. April 1829.

Vermischte Verlautbarungen.

3. 487. (3)

Ein ganz nahe am polytechnischen Institute in Wien wohnender Baubeamte, in dessen Familie abwechselnd deutsch, französisch, italienisch und slavisch gesprochen wird, wünscht wohlgestittete Knaben solider Familien, die im nächsten Schuljahre sich der Technik zu widmen gedenken, in Kost und Wohnung zu nehmen.

Nähere Auskunft erhält man im hiesigen Zeitungs-Comptoir.

Anhang zur Laibacher Zeitung.

Meteorologische Beobachtungen zu Laibach.

Monat	Tag	Barometer						Thermometer						Witterung		
		Früh		Mittag		Abends		Früh		Mittag		Abend		Früh bis 9 Uhr	Mittag bis 3 Uhr	Abends bis 9 Uhr
		3.	U.	3.	U.	3.	U.	8.	U.	8.	U.	8.	U.			
April	22.	27	27	27	27	1,0	27	0,6	—	9	—	10	—	schön	trüb	Regen
"	23.	27	27	27	27	1,6	27	3,0	—	10	—	12	—	schön	trüb	heiter
"	24.	27	27	27	27	3,9	27	3,9	—	8	—	14	—	heiter	heiter	f. heiter
"	25.	27	27	27	27	3,4	27	3,1	—	10	—	15	—	f. heiter	heiter	f. heiter
"	26.	27	27	27	27	3,0	27	3,0	—	10	—	15	—	heiter	heiter	f. heiter
"	27.	27	27	27	27	3,8	27	2,1	—	10	—	7	—	regnerisch	trüb	Regen
"	28.	26	11,7	27	27	0,4	27	1,7	—	6	—	8	—	Donnerw.	trüb	wolkicht

Fremden-Anzeige.

Angekommen den 26. April 1829.

Hr. Pauncesorte, englischer Edelmann, von Grätz nach Triest. — Hr. Andrá Schmolliner, Handlungsagent; Hr. Johann Buschek; Hr. Franz Holzknecht, und Hr. Ludwig Roseba, Handelsleute; alle vier von Triest nach Wien.

Den 27. Hr. Valentin Bolt, Handelsmann, von Fiume nach Grätz. — Hr. Constantin Bembo, Bemittelter; Hr. Otto Runge, Bildhauer, und Hr. Joseph Torelli, Bemittelter; alle drey von Triest nach Wien.

Verzeichniß der hier Verstorbenen.

Den 22. April 1829.

Johann Woschniak, Tambour von Prinz Hohenzoln'scher Infanterie-Regiment Nr. 17, von Janawitz in Gallizien gebürtig, 29 Jahre alt, katholisch, ledig, ohne Profession, im hiesigen Militär-Spital, an der Lungenvereiterung. — Dem Herrn Franz Swoboda, k. k. Bergrath und Oberwaldmeister, seine Frau Gemahlinn, alt 39 Jahr, am Congressplatz, Nr. 28, an der Lungenschwindsucht, als Folge eines erlittenen Bluthussens. — Johann Lustig, lediger Institutsarmer, alt 23 3/4 Jahr, in der Grabischa-Borsstadt, Nr. 22, an der Lungenschwindsucht.

Den 24. Maria Prechirn, Institutsarme, Wittwe, alt 67 Jahr, in der Klinger-Gasse, Nr. 274, wurde todt im Bette gefunden und gerichtlich beschaud. — Frau Helena Deschmann, Wirthswittwe, alt 75 Jahr, hinter der Mauer, Nr. 248, an Altersschwäche.

Den 25. Helena Winter, ledige Institutsarme, alt 70 Jahr, im Civil-Spital, Nr. 1, am Schlagfluß.

Den 26. Franz Semlitsch, Gemeiner vom 8ten Jäger-Bataillon, von Barezey aus Steiermark gebürtig, 28 Jahre alt, katholisch, ledig, ohne Profession, im hiesigen Militär-Spital, an der Lungenschwindsucht. — Dem Herrn Johann Steinmetz, bürgerlichen Weißgärber, seine Tochter Johanna, alt 5 Jahr, in der St. Peters-Vorstadt, Nr. 3, an der häufigen Bräune.

Den 27. Joseph Rodet, Aufseher im Inquisitionshaus, Nr. 82, alt 37 3/4 Jahr, an der Lungenwindhsucht. — Bartholomä Satriaschek, Wirth, alt 55 Jahr, in der Deutschen-Gasse, Nr. 185, an der Lungenhsucht.

Den 28. April. Dem Jacob Widig, Schiffmann, f. Witb Ursula, alt 68 Jahr, in der Tynau-Vorstadt, Nr. 23, an der Brustwassersucht. — Theodor Weibel, k. k. Tabakamts-Portier, alt 73 Jahr, im Tabakamtsgebäude, Nr. 297, an der Lungenhsucht.

Den 29. Frau Elisabeth Paulitsch, Handelsmanns-Wittve, alt 74 Jahr, am Plake, Nr. 311 an der Entkräftung, als Folge eines Schlagflusses.

Cours vom 24. April 1829.

Mittelpreis.

Staatsschuldverschreibungen zu 5 v. H. (in C.M.) 98 1/16
 detto detto zu 2 1/2 v. H. (in C.M.) 49 1/2
 detto detto zu 2 v. H. (in C.M.) 29 4/5

Verloste Obligationen, Hofflammer-Obligation, d. Zwangs-Darlehens in Krain u. Aerial-Obligat. der Stände v. Tyrol
 zu 5 v. H. = 97 15/16
 zu 4 1/2 v. H. = —
 zu 4 v. H. = —
 zu 3 1/2 v. H. = —

Darf. mit Verlos. v. J. 1821 für 100 fl. (in C.M.) 125 1/4
 Wien. Stadt-Banco-Obl. zu 2 1/2 v. H. (in C.M.) 54

(Ararial) (Domest.)

Obligationen der Stände
 v. Oesterreich unter und ob der Enns, von Böhmen, Mähren, Schleßen, Steiermark, Kärnten, Krain und Görz
 zu 5 v. H. —
 zu 2 1/2 v. H. 53 1/2 —
 zu 2 1/4 v. H. —
 zu 2 v. H. 42 4/5 —
 zu 3/4 v. H. 37 2/5 —

Central-Casse-Anweisungen. Jährlicher Disconto 4 v. Ct.

Getreid - Durchschnitts - Preise

in Laibach am 25. April 1829.

Ein Wien. Megen Weizen	3 fl. 46 kr.
— — Kufuruz	2 „ 30 „
— — Korn	2 „ 40 „
— — Gerste	2 „ 22 „
— — Hirse	2 „ 7 1/4 „
— — Heiden	2 „ 11 „
— — Hafer	1 „ 32 1/4 „

Wasserstand des Laibachflusses am Pegel der gemauerten Canal-Brücke, bey größfneten Schwellwehr:

Den 29. April 1829: 0 Schuh, 1 Zoll, 10 Lin. über der Schwellenbedeutung.

Stadt- und landrechtliche Verlautbarungen.

Z. 508. (2) Nr. 2458.

Von dem k. k. Stadt- und Landrechte in Krain wird bekannt gemacht: Es sey über Einverständnis der Joseph Peschka'schen Concurs-Gläubiger, in die Versteigerung des vom Johann Sittar über 100 fl. ausgestellten, zur Joseph Peschka'schen Gantmasse gehörigen Wechsel, ddo. 4. December 1824, gewilliget, und hiezu die Tagsatzung auf den 18. May 1829, Vormittags um 10 Uhr vor diesem Gerichte mit dem Beisatze bestimmt worden, daß, falls diese Forderung bei dieser einzigen Tagsatzung um oder über den Nennwerth nicht angebracht werden könnte, solche auch unter demselben an den Meistbiethenden überlassen werden wird.

Laibach am 14. April 1829.

Ämthliche Verlautbarungen.

Z. 497. (2) Nr. 1515.

B e k a n n t m a c h u n g.

Es ist bei diesem Magistrate die Stelle eines Marktrichters mit einer jährlichen Gratification von 116 fl., in Erledigung gekommen. Wer sich dazu geeignet glaubt, hat binnen vier Wochen sein gehörig belegtes Gesuch bei diesem Magistrate einzureichen.

Zu den Behelfen gehören vorzüglich das Moralitäts-Zeugniß und die Nachweisung der Kenntniß der deutschen und krainerischen Sprache, so wie des Lesens- und Schreibenskundigkeit. Bei gleicher Fähigkeit wird der Vorzug hiesigen Bürgern zugesprochen werden.

Stadtmagistrat Laibach am 15. April 1829.

Vermischte Verlautbarungen.

Z. 504. (2) J. Nr. 423.

E d i c t.

Von dem Bezirksgerichte zu Egg ob Podpettsch, als Verlassabhandlungsinfant, wird hiemit bekannt gemacht: Es habe über Ansuchen der Apollonia Porotschnig, gebornen Lauritsch, von Sirowsche, Universalerbinin des zu Sirowsche am 11. Jänner d. J. verstorbenen Krämers Jacob Lauritsch, de praesentato heutigen Dato, J. Nr. 423, in die Liquidation mit den Verlassschuldern dieses Erblassers gewilliget, und zu diesem Ende die Tagsatzung auf den 15. May d. J., Vormittags von 9 bis 12 Uhr vor diesem Bezirksgerichte bestimmt. Es haben daher alle Jene, welche in diese Verlassmasse schulden, so gewiß um die oben

bestimmte Zeit anher zu erscheinen, und mit der benannten Universalerbinin zu liquidiren, als im widrigen Falle gegen die Ausbleibenden sogleich im ordentlichen Rechtswege fürgegangen und sie sich die üblen Folgen selbst zuzuschreiben haben würden.

Bezirksgericht zu Egg ob Podpettsch am 23. April 1829.

Z. 514. (1)

Realitäten = Verkauf = oder Verpachtung.

Eine in Unterkrain gelegent, sechs Stunden von der Hauptstadt Laibach, und drey Stunden von Neustadt entfernte, nahe an der Haupt-Commercialstraße befindliche, aus beläufig 40 Joch Aeckern, Wiesen, Weingärten und Waldungen bestehende, ganz arrondirte, zum Wein-, Getreid- und sonstigen Handel geeignete, mit neuen Wirtschaftsgebäuden versehene Realitäts ist mit oder ohne dießjähriger Ansaat sammt dem fundo instructo täglich aus freyer Hand gegen billige Bedingungen zu verkaufen oder zu verpachten. Das Nähere erfährt man mündlich oder durch portofreye Zuschriften bey der D. N. O. Commenda zu Laibach, Haus = Nr. 180.

Z. 517. (1)

V e r l a u t b a r u n g.

Am 7. May 1829, Vormittags um 9 Uhr werden mehrere zum Verlaße des verstorbenen Priesters, Herrn Georg Miklauschitz, gehörigen Fahrnisse, als: Leibeskleidung, Wäsche, Zimmereinrichtungsstücke, und insbesondere mehrere bedeutende Bücher und ganze Werke, öffentlich versteigert werden.

Jene, die davon etwas kaufen wollen, haben am obbenannten Tage im Priesterhause, in der Wohnung des Erblassers, zu erscheinen.

Laibach am 28. April 1829.

Z. 513. (1)

Papier = Verkaufs = Anzeige.

Es ist in dem Gewölbe des vor-mahlig Federwäsch'schen Hauses, Nr. 15, ein großes Sortiment von verschiedenen soliden Fabriken gutes Schreibpapier, als: Groß- und Kleinconcept, Groß- und Kleinkanzley, dann Groß-Postpapier, den ganzen Markt hindurch Rißweise um die billigsten Preise zu verkaufen.